



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Asti

2025



BANDO RESTAURI



Apertura termini domande *online*

4 novembre 2024

Chiusura termini domande *online*

31 gennaio 2025, ore 12:00

BANDO “RESTAURI”

Apertura 4 novembre 2024 - chiusura 31 gennaio 2025 ore 12.00

OBIETTIVI DEL BANDO

Con la pubblicazione del Bando Restauri la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti intende sostenere progetti presentati da enti, pubblici e privati, finalizzati al restauro e recupero conservativo di beni mobili ed immobili individuati dagli articoli 10-11-12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. ovvero interventi ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo” (c.d. *Art Bonus*).

SETTORI D’INTERVENTO

Le richieste di contributo devono essere afferenti a progetti rientranti nei settori **Arte, attività e beni culturali e Sviluppo locale**.

AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi presentati dovranno essere realizzati **nel territorio della provincia di Asti**, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 2 del vigente statuto.

DESTINATARI DEL BANDO

Possono presentare richiesta di contributo nell’ambito del presente bando:

- a) enti ed istituzioni pubblici purché non costituiti in forma d’impresa;
- b) enti privati senza scopo di lucro costituiti per atto pubblico o tramite scrittura privata;
- c) cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modifiche, nonché le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell’informazione e del tempo libero.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti richiedenti devono in ogni caso:

- a) essere regolarmente costituiti nel rispetto delle leggi vigenti;
- b) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- c) operare nei settori di intervento della Fondazione ed in particolare in quelli relativi al presente bando;
- d) non avere finalità di lucro. L’assenza di finalità lucrative deve essere sancita attraverso il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell’associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge; nonché mediante l’obbligo di devolvere il patrimonio dell’ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Non sono ammesse istanze di contributo presentate da:

- a) enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura con esclusione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell’informazione e del tempo libero;
- b) enti e organizzazioni non formalmente costituiti per atto pubblico o tramite scrittura privata;
- c) enti ed organizzazioni dai cui statuti non risulti incontestabilmente l’assenza di finalità di lucro, l’esistenza del divieto di distribuzione di utili ai soci, agli associati, agli amministratori, nonché l’esistenza di una clausola di destinazione del

patrimonio a finalità di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro, allo scioglimento dell'ente (per le organizzazioni di volontariato e per le cooperative sociali, l'iscrizione al Registro provinciale del volontariato o all'Albo regionale di cui all'art. 9 comma 1 della legge n. 381/1991 definisce di per sé la presenza di tali requisiti);

- d) fondazioni che non siano correttamente registrate ai sensi del D.P.R. del 10/02/2000 n. 361;
- e) persone fisiche, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato, consorzi tra i cui consorziati vi siano persone fisiche o enti con fini di lucro, nonché di soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

CRITERI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dal presente bando le richieste presentate da:

- a) enti con finalità di lucro od imprese di qualsiasi natura, ad eccezione delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modifiche, nonché le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- b) enti ed organizzazioni non formalmente costituiti per atto pubblico o tramite scrittura privata;
- c) enti ed organizzazioni dai cui statuti non risulti incontestabilmente l'assenza di finalità di lucro, l'esistenza del divieto di distribuzione di utili ai soci, agli associati, agli amministratori nonché l'esistenza di una clausola di destinazione del patrimonio a finalità di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro, allo scioglimento dell'ente;
- d) fondazioni che non siano correttamente registrate ai sensi del D.P.R. del 10/02/2000 n. 361;
- e) persone fisiche, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato, nonché consorzi tra i cui consorziati vi siano persone fisiche o enti con fini di lucro.

Sono, altresì, escluse dal presente bando le richieste:

- che non prevedono il cofinanziamento previsto dal bando così come a seguire indicato;
- che non rispondono agli obiettivi indicati nel presente bando;
- non presentate con la procedura telematica tramite l'applicativo ROL;
- non pervenute entro il termine di scadenza fissato al 31 gennaio 2025 ore 12.00 tramite il caricamento sull'applicativo ROL dell'istanza sottoscritta dal legale rappresentante.

TEMPI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

I progetti per cui è richiesto il contributo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti non dovranno essere obbligatoriamente avviati in data antecedente al 1° maggio 2024, nonché essere conclusi alla data di scadenza del presente bando (31/01/2025).

Farà fede la data di avvio del progetto dichiarata nel Modulo di richiesta contributo.

Il progetto dovrà essere concluso e rendicontato entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, pena la revocabilità del contributo concesso.

Qualsiasi variazione sulla tempistica dovrà essere opportunamente comunicata e motivata alla Fondazione.

NUMERO PROGETTI PRESENTABILI

I soggetti richiedenti potranno presentare una sola domanda per singolo bando. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più richieste di contributo, la Fondazione si riserva la facoltà di individuare, nell'ambito delle medesime, le priorità per il raggiungimento degli obiettivi indicate nel bando in oggetto e negli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale 2025.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande deve avvenire **esclusivamente in via telematica** utilizzando il servizio di compilazione *on-line* tramite l'applicativo ROL e attenendosi scrupolosamente alle indicazioni ivi riportate e presenti sul sito della Fondazione – www.fondazionecrasti.it.

Le richieste *on-line*, presentate dagli enti privati, dovranno essere corredate dei seguenti documenti obbligatori:

- statuto e atto costitutivo (per gli Enti ecclesiastici è necessaria la presentazione dell'atto di riconoscimento giuridico ai fini civilistici);
- ultimo bilancio consuntivo approvato e bilancio previsionale approvato se previsto dalle norme statutarie;
- composizione degli organi in carica ad eccezione degli Enti ecclesiastici.

Tutti gli Enti (privati e pubblici), partecipanti al suddetto Bando, dovranno presentare obbligatoriamente la seguente documentazione:

- progetto preliminare e/o definitivo dell'intervento;
- relazione tecnica;
- preventivo di spesa/computo metrico (vistato dalla competente Soprintendenza nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato e/o un Ente ecclesiastico);
- autorizzazione della competente Soprintendenza ad eseguire l'intervento oggetto di richiesta contributo;
- autorizzazione della Diocesi ad eseguire l'intervento oggetto di richiesta contributo per gli Enti ecclesiastici.

Al fine di completare correttamente la procedura **è obbligatorio inviare entro e non oltre le ore 12.00 del 31 gennaio 2025 l'istanza**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dai documenti obbligatori richiesti, **esclusivamente in via telematica** tramite l'applicativo ROL presente sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (www.fondazionecrasti.it).

La Fondazione si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa ritenuta necessaria ed indispensabile per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa nei termini indicati, o di trasmissione di documentazione ritenuta non conforme ed idonea, la domanda di contributo potrà essere considerata non ammissibile per incompletezza documentale.

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO, COFINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario.

Per i progetti di importo superiore ad € 5.000,00, è necessario un cofinanziamento pari almeno al 50% del costo complessivo del progetto. La presenza di una percentuale di cofinanziamento maggiore rispetto a quella minima richiesta potrà risultare elemento premiante in sede di valutazione dell'istanza.

Le risorse proprie e/o contributi di terzi inseriti nell'apposita sezione del Modulo di richiesta contributo in fase di presentazione dell'istanza dovranno essere riportati anche in fase di rendicontazione del contributo se confermati.

In caso di rilevanti scostamenti non adeguatamente motivati e documentati fra costi indicati in fase di presentazione richiesta e costi effettivamente sostenuti la Fondazione potrà procedere ad una rimodulazione del contributo o alla revoca dello stesso.

La Fondazione ridurrà, inoltre, il contributo assegnato nel caso in cui questo risulti a consuntivo superiore al costo complessivo dichiarato dedotte le risorse proprie, i contributi di terzi, nonché eventuali entrate/proventi associate all'iniziativa realizzata ed oggetto di contributo.

Le spese sostenute antecedentemente alla data dichiarata di inizio progetto non saranno prese in considerazione ai fini della rendicontazione conclusiva.

Il contributo concesso verrà erogato solo a conclusione del progetto previa presentazione, da parte del beneficiario, della documentazione richiesta e della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva dell'ente beneficiario e secondo i criteri indicati nel Regolamento Erogazioni.

ORGANO DI VALUTAZIONE E CRITERI DI SELEZIONE

Le richieste di contributo saranno esaminate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione sulla scorta dei seguenti criteri di valutazione:

- Efficacia dell'intervento/attività nei confronti del territorio:
 - rilevanza del progetto sul territorio di riferimento della Fondazione specialmente in funzione della fruibilità da parte dei destinatari finali;
 - fruibilità e valorizzazione del bene oggetto di intervento.
- Sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento:
 - formulazione di un *budget* rendicontabile e realistico rispetto alle dimensioni del proponente e all'iniziativa proposta;
 - capacità di attrarre eventuali risorse da altri soggetti pubblici e/o privati (cofinanziamento).
- Strutturazione/affidabilità ed efficienza dell'organizzazione:
 - esperienza maturata dal soggetto richiedente nel settore di attività relativo alla domanda avanzata;
 - progetti analoghi realizzati in passato;
 - propensione di mettersi in rete.
- Valutazione qualitativa dell'iniziativa:
 - valore storico-culturale del bene oggetto di intervento;
 - professionalità delle competenze impiegate;
 - adeguatezza dei mezzi impiegati in relazione agli obiettivi perseguiti;
 - effettiva possibilità di verifica dei risultati e metodi di valutazione proposti dal progetto.
- Completezza e coerenza documentale progettuale ed economica finanziaria
 - completezza, puntualità e coerenza nella fase di rendicontazione di contributi deliberati negli anni precedenti, anche con particolare riferimento a considerevoli difformità, ridimensionamenti o variazioni tra le attività di progetto preventivate in fase di richiesta di precedenti contributi e quelle effettivamente rendicontate.

ULTERIORI INDICAZIONI

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente documento si rimanda al [Regolamento Erogazioni](#) e al [Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi](#).